

InBici

InBici

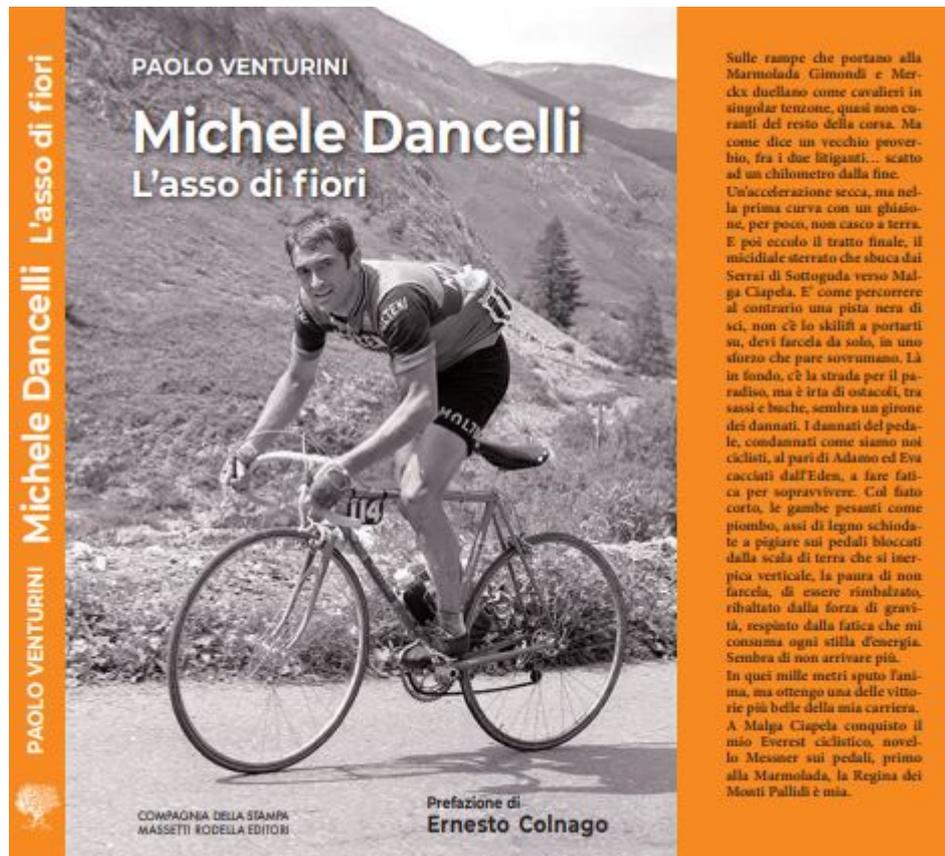
Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

“L’ASSO DI FIORI”, LE GIOIE DI DANCELLI RACCONTATE NEL LIBRO DI PAOLO VENTURINI

· Saturday, December 12th, 2020

Cinquant’anni fa Michele Dancelli vinse la Milano Sanremo al termine di una lunga fuga, gli ultimi 70 chilometri in solitaria riportando la Classicissima di primavera nell’albo d’oro di un corridore italiano dopo 17 anni. Al suo fianco un giovane meccanico che da qualche tempo costruiva bici da corsa, Ernesto Colnago.

La gioia per quell’impresa sportiva fu tale che il giovane meccanico decise di iniziare a produrre bici con un nuovo logo capace di ricordare quel gesto atletico compiuto sulla Riviera dei Fiori. **Nasce così l’Asso di Fiori che da allora accompagnerà l’ascesa del marchio di bici più famoso al mondo**, prodotto di eccellenza del made in Italy, capace di coniugare estetica ed innovazione ai massimi livelli, anticipando spesso le rivoluzioni tecniche nel settore.



Sulle rampe che portano alla Marmolada Gimondi e Merckx duellano come cavalieri in singolar tenzone, quasi non curanti del resto della corsa. Ma come dice un vecchio proverbio, fra i due litiganti... scatto ad un chilometro dalla fine.

Un'accelerazione secca, ma nella prima curva con un ghiaione, per poco, non casco a terra. E poi eccolo il tratto finale, il micidiale sterrato che sbucca dai Serrai di Sottoguda, verso Malga Ciapela. E' come percorrere al contrario una pista nera di sci, non c'è lo skilift a portarti su, devi farcela da solo, in uno sforzo che pare sovrumano. Là in fondo, c'è la strada per il paradiso, ma è irta di ostacoli, tra sassi e buche, sembra un girone dei dannati. I dannati del pedale, condannati come siamo noi ciclisti, al pari di Adamo ed Eva cacciati dall'Eden, a fare fatica per sopravvivere. Col fiato corto, le gambe pesanti come piombo, assi di legno schiacciate a pigiare sui pedali bloccati dalla scala di terra che si inerpicava verticale, la paura di non farcela, di essere rimbalzato, riballato dalla forza di gravità, respinto dalla fatica che mi consuma ogni stilla d'energia. Sembra di non arrivare più.

In quei mille metri sputo fani-ma, ma ottengo una delle vittorie più belle della mia carriera. A Malga Ciapela conquisto il mio Everest ciclistico, novel-les Messner sui pedali, primo alla Marmolada, la Regina dei Monti Pallidi è mia.

L'episodio in questione è raccontato dal giornalista Paolo Venturini nel suo libro intitolato **“Michele Dancelli, l'asso di fiori”** che ripercorre le vicende umane e sportive del campione bresciano descritto dallo stesso Colnago nella prefazione come potenziale campione del mondo se solo avesse creduto di più nei suoi mezzi. **Un libro che racconta nel dettaglio anche il ciclismo di quegli anni e i suoi principali protagonisti, da Merckx a Gimondi, da Motta ad Anquetil e i cambiamenti in una società in forte fermento che anticipano l'era post moderna.** Il tutto visto attraverso il racconto della carriera di un corridore come Dancelli, molto amato dal pubblico e dagli appassionati di ciclismo dell'epoca, snobbato dalla stampa, soprattutto italiana presa dal dualismo Gimondi Motta, eppure capace di dare spettacolo sulle salite quanto nelle volate. Un corridore completo ma naif, istintivo e ribelle, un sognatore nomade come lo definì una volta Gianni Mura.



Paolo Venturini, ha pubblicato il volume, 256 pagine corredate di una bella appendice fotografica dedicata al campione bresciano, per l'editore Compagnia della Stampa Massetti Rodella. E' acquistabile in tutta Italia presso le migliori librerie che possono ordinarlo tramite il Centro libri distribuzione al costo di 20 euro a copia oppure online direttamente online sul sito dell'editore www.lacompagniamassetti.it sempre al costo di 20 euro più spese di spedizione.

This entry was posted on Saturday, December 12th, 2020 at 9:45 am and is filed under [G News](#), [News](#), [STRADA](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

